

consumano solo pane ed acqua e non danno introiti ai luoghi in cui si fermano perché potremmo dimostrarlo con gli scontrini che ci vengono rilasciati dai negozi di alimentari, frutta, macelleria, gelaterie, rosticcerie, souvenirs ecc. e non credo di essere solo io e la mia famiglia a consumare nei posti dove ci fermiamo. Tenuto conto che quando si viaggia si visitano luoghi abitati non si parte certamente da casa con la scorta, come se si andasse nel deserto. Per ciò che riguarda lo scarico dei rifiuti io non credo che tutti i camperisti siano sprovveduti ed incoscienti da eliminarli in mare ma nella quantità delle persone ci sono anche quelli che si comportano non nel modo più giusto ma purtroppo questo accade in tutte le situazioni, il mondo è fatto da persone educate e non...

Aggiungo anche che, mentre osservavo un pescatore che faceva scorrere la rete per togliere il pesce pescato notavo anche tante bottiglie di plastica, lattine, borsine varie... raccolte nel mare. Lascio quindi i giudizi a chi li vuol trarre sul comportamento delle persone in genere.

Ritornando, per finire, allo spazio «rubato» agli automobilisti devo dire che io sono arrivata a Chiavari nella giornata del 17 Aprile, venerdì, e, nonostante il parcheggio fosse occupato solo da una quindicina di campers ed il resto da auto, all'interno della città di Chiavari vi erano auto parcheggiate dappertutto mentre era abbastanza vuoto il parcheggio auto a pagamento.

Non sono proprio così convinta che sia solo una questione di «camper».

Il turista con il camper o il turista che usa gli hotels porta comunque sempre benessere al luogo che visita.

Dato che se io scrivessi alla «stampa» la mia lettera di contestazione non sarebbe tenuta certo in considerazione chiedo a Voi di farne l'uso che credete ma mi sono sentita in dovere di obiettare sulla «ghettizzazione dei camperisti».

Cordialità.

Giulia Delvecchio

SILENZIO STAMPA SUL FUTURO



Una situazione economica grave, una situazione criminale che vede più morti, feriti, stuprati, scippati, rapinati che in una guerra dichiarata.

Queste notizie si leggono o si vedono ma sembrano appartenere ad un altro Stato.

Così come sono presentate, le notizie, danno l'impressione che siamo in un meccanismo immutabile, che questi politici siano insostituibili, che non esistano germogli di cambiamento. Forse è vero e forse non lo è. Certo è

che gli Organi di Informazione, per strategia o per ignoranza, ignorano tali germogli limitando così le loro possibilità di aggregazione e di sviluppo. Forse nel nostro Paese c'è chi presenta un programma di rinnovamento ma lo vedremo tra qualche anno se, da soli, avranno la forza di svilupparsi.

Non sarebbe male una «legge» che obbligasse gli Organi di Informazione a riservare un piccolo spazio a progetti e programmi.

Pier Luigi Ciolli

La HORO SYSTEM ha riservato ai lettori una HOT LINE TELEFONICA attiva tutti i lunedì mattina dalle 9 alle 12: allo 055/411959 troverete un esperto che vi darà tutte le informazioni e la consulenza di cui potrete avere necessità.



**INFORMATICA
TELEMATICA
HARDWARE
SOFTWARE
CONSULENZA
ASSISTENZA**

VIA DELLE MEDAGLIE D'ORO 13/15 - 50141 FIRENZE - TEL. 055/411959